herpy

SERPENTI

Eastern Pinesnake

Pituophis melanoleucus

Pituophis melanoleucus è un serpente robusto, diurno e scavatore del sud-est degli Stati Uniti, dove vive nelle pinete sabbiose e nella macchia aperta. Raggiunge i 120-210 cm, ha una colorazione chiara con macchie scure e un muso appuntito adatto a scavare. Se minacciato sibila forte e vibra la coda come un serpente a sonagli. È resistente e mangia volentieri, ma è grande e forte e un abile artista della fuga.

Famiglia: Colubridae Nome precedente: *Coluber melanoleucus; Pityophis melanoleucus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**120-210 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**10-20 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Savana e bosco e prato temperati**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**120 × 60 × 45 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-29 °C**
Punto caldo	**30-34 °C**
Temperatura, notte	**18-24 °C**
Umidità	**30-50%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Non necessari**
Alimentazione	**Vertebrati**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**36-48 mesi**
Uova per deposizione	**3-24 uova**
Deposizioni all'anno	**1**
Incubazione	**64-79 giorni** a 26-28 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Pituophis melanoleucus è un serpente non velenoso, grande, pesante e muscoloso. La testa è piccola rispetto al corpo e ha un muso appuntito con una scaglia nasale ingrandita, che il serpente usa per scavare nel terreno sciolto. Il dorso ha scaglie carenate in 27-37 file, e l'animale ha quattro piccole scaglie sulla parte anteriore della testa, dove la maggior parte degli altri serpenti nordamericani ne ha solo due. Il colore di fondo è chiaro, dal bianco e crema al bruno-grigiastro, con sopra macchie nere, brune o rosso-brune. Nella forma dell'area settentrionale la parte anteriore del corpo è nettamente bianca e nera e quella posteriore è macchiata di bruno. Nella forma di Florida e Georgia il colore va dal grigio al bruno ruggine con macchie poco definite, mentre nella forma della costa sud-occidentale del Golfo l'animale è quasi completamente nero con il muso rossastro. I giovani sono più opachi e assumono i colori definitivi dopo la prima muta.

Gli adulti misurano 120-210 cm di lunghezza, coda inclusa, e alcuni esemplari superano i 230 cm. I sessi si somigliano. I piccoli appena nati misurano 33-45 cm. La specie è uno dei serpenti più grandi del Nord America orientale.

Il nome della specie è composto dalle parole per nero e bianco e allude alla marcata disegnatura a contrasto. Nella letteratura si usano tre sottospecie: *P. m. melanoleucus*, *P. m. mugitus* e *P. m. lodingi*. Studi genetici recenti mostrano che le sottospecie non corrispondono a linee evolutive distinte, ma sfumano l'una nell'altra, per cui la suddivisione è in revisione. In passato rientravano nella specie anche le forme occidentali, ma oggi sono attribuite a *Pituophis catenifer*, mentre *Pituophis ruthveni* è considerata una specie a sé. Gli animali in commercio possono quindi essere venduti con molti nomi diversi; la gestione è la stessa per tutti.

Gli animali sono forti e richiedono rispetto. Gli esemplari nati in cattività di solito diventano tranquilli con una manipolazione regolare, ma sibilano forte e possono scattare, soprattutto da giovani.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Pituophis melanoleucus vive nella parte sud-orientale degli Stati Uniti. L'areale va dal New Jersey meridionale e dalla Virginia occidentale, passando per North e South Carolina, Georgia e Florida, fino ad Alabama, Mississippi e Louisiana orientale, e verso nord fino al Tennessee e al Kentucky meridionale. La popolazione è frammentata in diverse aree isolate, alcune delle quali lontane dall'areale principale, per esempio nel New Jersey meridionale e nelle montagne della Virginia e della West Virginia. In Georgia e Alabama le forme si fondono l'una nell'altra.

> **Areale d'origine:** Stati Uniti.

HABITAT

Pituophis melanoleucus vive su terreni asciutti, ben drenati e sabbiosi con poca vegetazione al suolo: pinete, boschi misti sabbiosi di pino e quercia, macchia aperta, vecchi campi e creste rocciose asciutte. Molti degli habitat bruciano regolarmente, e questo li mantiene aperti. La specie si trova dal livello del mare fino alle parti più basse delle montagne.

Il serpente è diurno e attivo da marzo o aprile a ottobre o novembre. Trascorre molto tempo sottoterra, in gallerie scavate da sé o lasciate dai roditori, dove trova le prede e si ripara dal freddo e dal forte caldo estivo. Si nutre di roditori, scoiattoli di terra, talpe, uccelli e uova di uccelli e uccide la preda stringendola contro la parete della galleria. L'inverno è trascorso in tane, in alcune zone in gruppo, in altre da solo. In Florida l'inverno è così mite che gli animali non vanno in vera e propria ibernazione. Le uova sono deposte in cavità scavate da sé nella sabbia sciolta o sotto pietre e tronchi.

Cura

IL TERRARIO

Si conosce relativamente poco sulla gestione di *Pituophis melanoleucus* in particolare, perché gli animali in commercio sono spesso venduti con altri nomi. Viene allevato come i parenti più stretti, *Pituophis catenifer* e *Pituophis ruthveni*, e i valori non noti per la specie stessa sono presi in prestito dal genere.

Un serpente adulto richiede un terrario di almeno 120 × 60 × 45 cm (lunghezza × larghezza × altezza). La superficie del fondo è più importante dell'altezza, perché la specie scava ed esplora, ma si arrampica di rado. Gli esemplari più grandi hanno bisogno di più spazio. I giovani possono iniziare in una piccola vaschetta di circa 30 × 20 cm e vengono spostati in strutture più grandi con la crescita. La specie va tenuta singolarmente. I serpenti di questo genere raramente mangiano i conspecifici, ma i maschi possono combattere e i problemi possono comparire senza preavviso.

Usa un substrato asciutto e sciolto, profondo 5-10 cm, per esempio di trucioli di pioppo, in cui il serpente possa scavare. Evita il cedro, i cui oli possono danneggiare il serpente, e anche pannocchie di mais, sabbia e corteccia, che possono causare impattazione intestinale o trattenere l'umidità. Il substrato deve essere asciutto, perché l'umidità persistente provoca la dermatite da scaglie (scale rot). Uno strato di giornale sotto i trucioli facilita la pulizia. Metti almeno un rifugio ben chiuso a ciascuna estremità, così che il serpente possa restare sia al caldo sia nascosto. I rifugi aderenti vengono usati più di quelli grandi. Aggiungi volentieri qualche ramo, tubo di sughero o pietra contro cui il serpente possa spingere. Alimenta su una pietra piatta, una piastra o nel rifugio, non sul substrato sciolto.

Il terrario deve poter essere chiuso a chiave. La specie è molto forte, spinge il coperchio e trova ogni fessura, quindi tutte le aperture devono avere un lucchetto o un coperchio a vite.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

Di giorno il terrario deve essere a 24-29 °C, con una zona calda di 30-34 °C sotto la fonte di calore e un'estremità fresca fino a 24 °C, così che il serpente possa scegliere da solo, soprattutto dopo un pasto. Di notte la temperatura scende di 3-8 gradi, fino a 18-24 °C. Una temperatura costantemente alta per settimane stressa il serpente e riduce la fertilità dei maschi, quindi un'oscillazione giornaliera e un ritmo stagionale sono salutari.

Usa un tappetino riscaldante sotto un terzo del fondo, una lampada riscaldante o un emettitore di calore in ceramica, il tutto controllato da un termostato. Il tappetino riscaldante non deve superare circa 32-34 °C in superficie. Non usare mai rocce riscaldanti, che possono causare ustioni. Le lampade e le fonti di calore devono essere posizionate in modo che il serpente non possa toccarle.

Una temperatura troppo bassa può causare cattiva digestione, rigurgito e perdita di appetito. Un improvviso calo di temperatura può provocare rigurgito. Un serpente che sta costantemente sulla fonte di calore ha troppo freddo. Un serpente che sta nella ciotola dell'acqua o tenta continuamente di fuggire ha troppo caldo. Misura con un termometro digitale o a infrarossi.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 30-50 %. *Pituophis melanoleucus* proviene da habitat asciutti e sabbiosi e il substrato deve essere mantenuto asciutto. Fornisci una ciotola dell'acqua pesante con acqua fresca, che non possa ribaltarsi, e cambia l'acqua regolarmente. La ciotola deve essere abbastanza grande per bere, ma non così grande da riempirsi di escrementi.

Durante la muta, riconoscibile dalle scaglie opache e dagli occhi bluastri, il serpente e il substrato vicino possono essere nebulizzati leggermente a giorni alterni finché la pelle non si stacca. Un rifugio umido con sfagno leggermente umido può aiutare, ma toglilo dopo, così che il substrato resti asciutto. Dopo la muta controlla che le scaglie oculari e la punta della coda si siano staccate. Il serpente tende a trattenerle, e i residui si rimuovono con cautela con un panno umido o in un breve bagno tiepido.

ILLUMINAZIONE E UVB

Pituophis melanoleucus è diurno, ma si espone raramente al sole e non ha bisogno di luce UVB per mantenersi sano. Basta un normale ritmo giorno-notte di circa 12 ore di luce e 12 ore di buio controllato da un timer. Se il terrario è vicino a una finestra, i giorni corti in autunno possono far smettere di mangiare il serpente, perché li interpreta come l'arrivo dell'inverno. Questo può essere sfruttato intenzionalmente prima della riproduzione, ma se gli animali devono essere attivi tutto l'anno, la luce deve restare accesa almeno 12 ore al giorno. Posiziona tutte le lampade fuori dalla portata del serpente.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Pituophis melanoleucus si nutre di roditori e in cattività riceve topi e ratti congelati e scongelati. Pulcini e quaglie possono dare varietà. Non dare roditori vivi, che possono mordere il serpente. La preda non deve essere più larga del punto più largo del serpente. Meglio due prede piccole che una grande, perché un pasto troppo grosso provoca rigurgito. Scongela la preda lentamente e offrila con una lunga pinza, così che il serpente non confonda la mano con il cibo.

I giovani si nutrono ogni 5-7 giorni con 1-2 prede di dimensioni adeguate. Gli adulti ricevono un piccolo ratto adulto ogni 5-7 giorni e al massimo due a settimana. Passa ai ratti non appena la preda è abbastanza grande, così che da adulto il serpente non debba ricevere 5-10 topi a settimana. Le femmine che hanno deposto o che stanno per andare in ibernazione possono avere bisogno di un po' di più.

Gli animali ingrassano facilmente. Il sovrappeso causa ritenzione delle uova e accorcia la vita. Il serpente deve essere rotondo e compatto senza colonna vertebrale visibile, e la crescita non deve essere forzata con pasti abbondanti. È normale che il serpente faccia una pausa dal cibo di 3-5 settimane senza motivo apparente; se per il resto è sano, la pausa si può aspettare. Gli integratori vitaminici non sono necessari se le prede sono sane e ben nutrite, e se si usano devono essere leggeri e al massimo ogni terza o quarta alimentazione.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Pituophis melanoleucus ha una difesa spettacolare. Se minacciato sibila molto forte, amplificato da una piega cartilaginea davanti alla trachea, vibra la coda, appiattisce la testa e scatta con un movimento a spazzata. Somiglia a un serpente a sonagli, ma l'animale non è velenoso. Gli esemplari catturati in natura sono spesso aggressivi, mentre quelli nati in cattività di solito si calmano con una manipolazione regolare e breve. I giovani sono i più nervosi e possono mordicchiare.

Prendilo da sotto e sostieni tutto il corpo, così che il serpente non penzoli. Non manipolare un animale durante la muta, subito dopo un pasto o quando è malato, e lascia ambientare i nuovi animali prima di maneggiarli. L'animale è forte e si muove velocemente, quindi controlla sempre chiusura e coperchio.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I sessi si somigliano all'esterno e la sessatura richiede una sonda o esperienza e va lasciata a un allevatore esperto o a un veterinario. I serpenti raggiungono la maturità sessuale dopo 3-4 anni. Gli animali devono essere robusti e sani prima di essere messi in riproduzione, e la crescita non deve essere forzata per raggiungere prima la taglia riproduttiva.

ACCOPPIAMENTO

In natura la specie si accoppia in primavera, tipicamente in aprile-maggio, e i maschi combattono per le femmine. In cattività la riproduzione segue normalmente un periodo fresco in inverno. L'alimentazione viene interrotta finché l'intestino non è vuoto, e luce e calore vengono ridotti gradualmente; si dà solo acqua fresca. Temperatura e durata non sono documentate per questa specie, ma come per *Pituophis catenifer* vanno bene circa 13 °C per alcuni mesi. In primavera calore e luce vengono aumentati nell'arco di alcuni giorni e gli animali vengono nutriti abbondantemente.

Dopo la prima muta della femmina successiva al riposo, il maschio viene messo con la femmina, preferibilmente nel suo terrario. Il corteggiamento può essere violento, quindi lo spazio è un vantaggio. Il maschio afferra la femmina per la nuca e l'accoppiamento può durare da mezz'ora a oltre un'ora. Quando l'accoppiamento è assicurato, gli animali vengono riportati ciascuno nel proprio terrario.

DEPOSIZIONE E COVATE

In natura le uova vengono deposte tra giugno e agosto. La covata è normalmente di 3-24 uova, in media circa 8. Le uova sono bianche, coriacee e grandi, lunghe fino a circa 66 mm, e aderiscono tra loro. La femmina depone normalmente una covata all'anno. Fornisci alla femmina una scatola di deposizione con sfagno umido o vermiculite, e nutrila abbondantemente dopo.

INCUBAZIONE

Le uova vengono spostate in un contenitore con vermiculite umida, dove acqua e vermiculite sono in parti uguali in peso, e incubate come un blocco unico. Se devono essere separate, si staccano con cautela. La temperatura deve essere di 26-28 °C. Le uova si schiudono dopo 64-79 giorni. Se le uova sono collassate, l'ambiente è troppo secco, mentre un eccesso di umidità non si può correggere. Lascia che i piccoli escano da soli e non tagliare le uova troppo presto.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono lunghi 33-45 cm alla schiusa e spesso sibilano e scattano fin dal primo giorno. Mutano entro una settimana, e poi possono ricevere il primo pasto. I ratti come primo pasto danno meno problemi di giovani schizzinosi in seguito rispetto ai topi; la maggior parte accetta prede scongelate senza difficoltà. Tienili singolarmente in piccole vaschette ventilate con rifugio, substrato asciutto e acqua. Alimenta ogni 5-7 giorni con prede intere di dimensioni adeguate. I giovani crescono rapidamente nei primi tre anni.

Salute ed errori comuni

Pituophis melanoleucus è resistente e la maggior parte dei problemi dipende da temperatura, umidità o alimentazione sbagliate. Gli errori tipici sono:

- Temperatura troppo bassa, che causa cattiva digestione, rigurgito e perdita di appetito.
- Substrato umido e scarsa ventilazione, che causano dermatite da scaglie e infezioni cutanee.
- Sovralimentazione, che causa obesità, ritenzione delle uova e vita più breve, e pasti troppo grossi, che causano rigurgito.
- Residui di muta, soprattutto sulle scaglie oculari e sulla punta della coda, che vanno rimossi con cautela dopo la muta.
- Acari e zecche. Gli acari si vedono come piccoli puntini neri sull'animale e nella ciotola dell'acqua e possono causare anemia. Tratta con prodotti del veterinario e pulisci a fondo il terrario. Le zecche si rimuovono con cautela insieme alla

testa.

- Impattazione intestinale da substrato ingerito, se l'animale viene alimentato sul substrato sciolto.

I segni di malattia sono letargia, rigurgito, feci assenti o alterate, respirazione pesante o a bocca aperta, pelle raggrinzita e muco da naso o bocca. I nuovi animali vanno messi in quarantena per almeno 60 giorni. Rivolgiti a un veterinario con esperienza in rettili se il serpente non mangia per diverse settimane e allo stesso tempo appare malato.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.